

The image shows the cover of Vanity Fair magazine. The title "VANITY FAIR" is printed in large, bold, red capital letters across the top. Below the title, there are two main photographs. On the left, a man with dark hair, wearing a white suit jacket, is looking directly at the camera. On the right, a woman with dark hair, wearing a black dress, is looking down. The background of the cover is a dark, ornate interior with a large painting visible in the background.

SANREMO 2025

La GALLERIA della MUSICA



FILM IN STREAMING

Il momento DI CAMBIARE

Il doppio ruolo da produttore e attore in un film originalissimo, *Misteri dal profondo*, è la sfida che Miles Teller ha scelto per dare una svolta alla carriera

di LORENZA NEGRI

Il ruolo che l'ha lanciato, nel 2014, quello del musicista jazz di *Whiplash*, non è molto lontano da lui: da ragazzo, mentre una sorella suonava il piano e l'altra cantava, Miles Teller le accompagnava con la batteria. Anche i personaggi successivi sembravano appartenere in qualche modo alla sua quotidianità. È stato il pugile proletario di *Bleed - Più forte del destino*, il sergente di *Thank You for Your Service*, il pompiere di *Fire Squad: Incubo di fuoco* e un altro militare, il pilota di *Top Gun: Maverick*. «Provengo dalla classe media di una piccola città. Sono legato alla mia famiglia. Ho gli stessi amici dal liceo, per lo più operai e militari», dice. Il film *Misteri dal profondo*, dal 14/2 su Apple Tv+, di cui è anche



«PROVENGO DALLA CLASSE MEDIA DI UNA PICCOLA CITTÀ. SONO LEGATO ALLA MIA FAMIGLIA. HO GLI STESSI AMICI DAL LICEO, PER LO PIÙ OPERAI E MILITARI»



produttore, rappresenta un cambio di rotta: interpreta un cecchino di guardia in un avamposto segreto che si innamora di una collega.

Come mai la produzione?

«Volevo creare qualcosa, legarmi a un progetto fin dall'inizio e aggiungere valore non solo come attore. In corso d'opera ho scoperto che è meraviglioso partecipare alle prime fasi di un film, assistere allo sviluppo di un'idea, leggere le note di sceneggiatura, confrontarsi con i colleghi. Non mi sono mai sentito così preso recitando e basta».

Perché il titolo *Misteri dal profondo*?

«La sceneggiatura è la più strana che abbia mai visto: convivono azione, mistero, spy, thriller, horror e romance. Ma se serve una definizione univoca, dico che è una storia d'amore».

Quella tra due cecchini che si scrutano, a fucili spianati, da due torrette opposte non sembra però molto romantica...

«È sulla relazione tra i due che il film si regge. Levi e Drasa si fissano attraverso un binocolo ed è subito evidente che sono attratti l'uno dall'altra. Si piacciono così tanto da sacrificare la vita. E infatti *Misteri dal profondo* esce a San Valentino».

UN'INTESA INTENSA

Miles Teller, 37 anni, e Anya Taylor-Joy, 28, nel film *Misteri dal profondo*, dal 14 febbraio su Apple Tv+. Nel cast c'è anche Sigourney Weaver, 75.

Come ha creato l'intesa con Anya Taylor-Joy, alias Drasa?

«Trascorrendo 14 ore al giorno a stretto contatto con qualcuno per mesi si finisce per scoprire chi è veramente. E il rischio di piacersi è alto. Ma Anya e io ci conosciamo già da tempo. Lei è anche molto amica di mia moglie Keleigh (Sperry, ndr)».

I protagonisti vivono in isolamento per un anno. Lei ci riuscirebbe?

«Sì, ma resisterei solo se avessi la certezza che l'esperienza ha una data di scadenza».



DOMANDE A

Martin Parr

Una storia d'amore con la macchina fotografica lunga mezzo secolo: è questo che racconta il documentario *I am Martin Parr* di Lee Shulman, al cinema dal 17/2 dopo la presentazione all'Unifrance Rendez-Vous di Parigi. È dedicato

FILM AL CINEMA

La tragedia IN DIRETTA

Candidato all'Oscar per la miglior sceneggiatura originale, forte di interpretazioni solide (sopra tutti spicca Peter Sarsgaard di *Boys Don't Cry*) e di un ritmo che tiene col fiato sospeso, *September 5 - La diretta che cambiò la storia* (in sala dal 13/2) segue il team di giornalisti della Abc durante le Olimpiadi di Monaco del 1972, costretto a coprire per la prima volta in diretta un attacco terroristico. L.N.

DOCUMENTARI

Tutte le colpe di Diddy

Manca poco (inizierà a maggio) al processo del magnate della musica Sean Combs, in arte Diddy, accusato di violenza sessuale, tratta di esseri umani e racket. Al suo caso è dedicata la

docuserie *The Fall of Diddy*, dal 18/2 su Discovery+ (un'altra, *Lo scandalo P. Diddy*, sarà su Sky e Now il 24 e il 25/2), che indaga retroscena e scenari futuri attraverso le testimonianze di oltre 30 persone dichiaratesi sue vittime o a conoscenza dei fatti. Tra loro, la cantante D. Woods, che svela per la prima volta il suo legame con Diddy. L.N.

infatti al fotografo inglese meno convenzionale, che a lungo è stato considerato un artista minore perché ritraeva anche le classi di lavoratori, ma che oggi ha ottenuto la meritata consacrazione.

CHE COSA LE PIACE ESPRIMERE PIÙ DI TUTTO CON I SUOI SCATTI?

«Il mio obiettivo è intrattenere. Dietro una fotografia ci possono essere messaggi che vuoi e puoi trovare, di natura politica oppure legati al consumismo o, ancora, all'omologazione, ma non è mai mia intenzione indottrinare



nessuno. Spero che ciascuno scopra quei messaggi spontaneamente con i propri tempi».

CHE COSA HA CAPITO DI SÉ GUARDANDO IL DOCUMENTARIO?

«Dopo anni in cui osservo la gente, ci parlo, mi ci mescolo, quello che ho capito di me e degli altri è che non esiste un'unica chiave di volta per comprendere l'animo umano».

EPPURE CONTINUA A PROVARCI.

PERCHÉ?

«Sono ossessionato dalle persone, di qualsiasi natura, le amo come fossero parte di me».

ALESSANDRA DE TOMMASI



LIBRI

BIGLIETTI AGLI AMICI

di Laura Pezzino



Lo hanno definito «il Franzen irlandese» e in effetti questo romanzo, che ha scalato ogni classifica, ricorda vagamente *Le correzioni*. Ambientato dopo il 2008, ruota attorno ai Barnes la cui concessionaria d'auto è in crisi. Alternando le prospettive dei genitori Dickie e Imelda, e dei figli Cass e PJ, è un affresco familiare tragicomico e indimenticabile (*Il giorno dell'ape* di Paul Murray, Einaudi, pagg. 664, € 22).



Non c'è solo l'Amore con la maiuscola: ci sono tanti amori, più intimi e sfuggenti. Sono almeno 43 quelli raccontati con poesia in questo albo-regalo di San Valentino. Flora cerca un amore solido come un meteorite. Colette si compra degli abiti colorati dopo il divorzio. David ogni sabato regala dei fiori a sua moglie, decisamente la donna della sua vita (*Toi et moi in love* di Aurelia Alcaïs, Corraini, pagg. 96, € 14,50).



Dopo il Nobel a Han Kang, continua la Korean Wave tra K-pop, cinema e K-drama alla *Squid Game*. Questo libro, che in sette storie ritrae la Corea del Sud di oggi tra incomunicabilità e lacci del passato, è stato un best seller. Il racconto del titolo ha al centro Shoko, amica di penna giapponese, e ricorda *Kitchen*, il conturbante esordio di Banana Yoshimoto (*Il sorriso di Shoko* di Choi Eunyoung, HarperCollins, pagg. 240, € 18).